

Pirata, corsaro, bucaniere, filibustiere

La parola *pirata* deriva dal greco *peiràò*, che significa *assalire*. La storia della pirateria è antichissima, poiché i pirati sono marinai che si dedicano ad attività illegali, depredando le navi e uccidendo gli equipaggi. *Pirata* è un **iperonimo**, ovvero è il termine più generico.

Corsaro, infatti, è il nome del pirata "autorizzato" dal suo governo, a cui cede una parte del bottino. Si chiama così perché è in possesso di una "lettera di corsa", cioè un documento che lo legittima a combattere e a uccidere. I suoi obiettivi sono le navi mercantili di altri Paesi. Sono famosi i corsari inglesi Francis Drake (XVI secolo) e Henry Morgan (XVII secolo), che assaltavano i porti spagnoli nelle Americhe del centro-sud e attaccavano i galeoni carichi di oro diretti verso la Spagna. L'ammiraglio italiano Andrea Doria nel 1500 faceva il corsaro per la Repubblica di Genova, e persino Giuseppe Garibaldi (e siamo nel XIX secolo!) ebbe una *lettera di corsa* dai governanti di alcuni territori oggi appartenenti al Brasile.

Bucaniere deriva dall'antico francese: nel XVII secolo indicava i ladri di buoi che operavano nelle zone dei Caraibi e che erano soliti cucinare la carne su una graticola di legno detta *boucan*. Questo metodo di cottura era detto *barbicoa*, da cui deriva la parola **barbecue**. Il termine *bucaniere* estese il suo significato fino a indicare i pirati che operavano proprio in quelle zone.

Filibustiere è un termine simile in diverse lingue: *flibustier* (francese), *flibuster* (inglese), *filibustero* (spagnolo) e deriva dai bucanieri inglesi, che venivano chiamati *freebooters*, cioè "saccheggiatori". Nel XVIII secolo alcuni corsari e pirati francesi, inglesi e olandesi si unirono in un'associazione, detta *La Filibusta*, per meglio coordinare gli attacchi alle navi mercantili spagnole che partivano dal Golfo del Messico. Al giorno d'oggi *filibustiere* significa *malandrino*, *ladro*, *disonesto*.